

## **Convenzione quadro per la biblioteca arcivescovile**

### **“Cardinal Pietro Maffi” di Pisa**

**l’Università di Pisa** (di seguito “Università”), con sede in Pisa, Lungarno Pacinotti 43/44, CF 80003670504, legalmente rappresentata dal Rettore pro tempore, Prof. Marco Pasquali, nato a Cremona il 2 marzo 1947, domiciliato per il presente atto presso l’Università e specificamente autorizzato alla sottoscrizione con delibera n. 11 del Senato Accademico adottata nella seduta del 6 novembre 2007

e

**l’ Arcivescovo di Pisa**, monsignor Alessandro Plotti, nato a Bologna l’8 agosto 1932 e domiciliato per il presente atto nel palazzo dell’Arcivescovado, destinatario ed esecutore della volontà testamentaria del fondatore, così come i suoi successori, con sede in Pisa, Piazza Arcivescovado 18, (CF93009510509)

#### **PREMESSO**

**che** la Biblioteca “Cardinale Pietro Maffi” di Pisa (di seguito “Biblioteca”), con sede nel Palazzo dell’Arcivescovado, rappresenta una istituzione culturale, composta da più di 50.000 fra volumi e opuscoli (dei quali molti antichi e di pregio: 123 manoscritti, 23 incunaboli, 764 cinquecentine e rare edizioni dal Seicento all’Ottocento), stimata dalla Soprintendenza ai Beni Librari della Regione come il più importante e ricco giacimento bibliografico privato della Toscana

**che** la Biblioteca è stata recentemente restaurata sotto il profilo logistico e della fruibilità del materiale librario e documentario

**che** è intenzione dell’Arcivescovo garantire l’apertura al pubblico della Biblioteca, apertura che peraltro costituisce condizione indispensabile per accedere ai finanziamenti ministeriali

**che** è specifica intenzione dell’Arcivescovo valorizzare e rendere fruibile il patrimonio librario e documentario della Biblioteca Maffi all’Università, con particolare riferimento ai docenti e agli studenti, per esigenze di ricerca e di studio

**che** l’Università riconosce la Biblioteca Maffi quale struttura di grande rilevanza culturale

**che** le biblioteche costituiscono una delle risorse necessarie all'espletamento delle attività istituzionali dell'Università, la quale conseguentemente ha interesse ad ampliare la fruizione del patrimonio bibliografico

**che** è pertanto intenzione dell'Università collaborare al funzionamento della Biblioteca Maffi, realizzando così gli obiettivi previsti nell'atto notarile tra l'Università di Pisa e l'Arcivescovo, costitutivo del Comitato per il Ripristino, del 20 maggio 1994 (Repertorio n. 19251, raccolta n. 7417- dr. Pietro Vichi notaio in Pisa, Lungarno Gambacorti 26, cod. fisc.del Comitato, ora della Biblioteca (93009510509, dati relativi al sostituto di imposta 1996)

convengono e stipulano quanto segue

## ARTICOLO 1

### *Premesse*

Le premesse di cui sopra fanno parte integrante della Convenzione e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso tra le parti.

## ARTICOLO 2

### *Finalità della Convenzione*

La Convenzione è finalizzata a realizzare una collaborazione istituzionale, nelle forme e nei modi di seguito definiti, che impegna l'Università a contribuire al funzionamento della Biblioteca, e l'Arcivescovo a rendere disponibile il patrimonio librario e documentario della Biblioteca per le attività di studio e di ricerca del personale docente e degli studenti dell'Università.

## ARTICOLO 3

### *Obblighi dell'Università e dell'Arcivescovo*

Nel quadro delle finalità di cui all'art. 2, e in relazione a quanto previsto al comma successivo, gli obblighi assunti dalle parti sono specificati ogni anno con propri atti aggiuntivi alla presente.

L'Università contribuisce al funzionamento della Biblioteca attraverso:

- 1) la consulenza biblioteconomica e bibliografica fornita, se richiesta, dal personale bibliotecario dell'Università, a vantaggio della biblioteca e della sua fruibilità anche riguardo all'inventariazione ed alla catalogazione informatica dei materiali.
- 2) l'assegnazione di studenti part-time per attività ausiliarie (quali l'assistenza all'utenza, la selezione tematica degli opuscoli, la riproduzione cartacea della catalogazione informatica )

- 3) la destinazione, nei limiti delle disponibilità di bilancio, di specifiche risorse finanziarie destinate alla promozione di collaborazioni per attività comuni didattiche e di ricerca.

L'Arcivescovo garantisce la fruibilità della Biblioteca:

- 1) negli orari ordinari di apertura al pubblico, fissati dall'Arcivescovo d'intesa con l'Università e tenendo conto della disponibilità di personale legata alle risorse finanziarie e all'aiuto di volontari, approvati dallo stesso Arcivescovo, di accertata probità e capacità.
- 2) negli stessi orari ordinari di apertura al pubblico concordando iniziative comuni con docenti universitari e l'eventuale riconoscimento da parte dei Consigli di Corso di Studio dei tirocini effettuati dagli studenti presso la biblioteca per esigenze di didattica e di ricerca, senza oneri finanziari per la biblioteca
- 3) attraverso la consultazione del materiale librario da parte dell'utenza universitaria e se necessario tramite il prestito interbibliotecario locale, fatte salve le specifiche disposizioni riguardanti la tutela dei materiali speciali. Lo statuto della biblioteca fatto dal fondatore esclude il prestito diretto del materiale librario al singolo utente: esclude inoltre comunque dal prestito – come disposto dalla legislazione in materia – i libri antichi e i fondi documentari.

Gli atti aggiuntivi previsti al primo comma sono definiti a decorrere dall'anno 2008, e sono sottoscritti:

per l'Università, dal Direttore amministrativo,

per l'Arcivescovo, dal Commercialista dell'Arcivescovado

#### ARTICOLO 4

##### ***Referenti***

Ai fini dell'attuazione della Convenzione sono nominati i seguenti referenti:

*prof.ssa Lucia Tomasi Tongiorgi*, per l'Università

*prof.ssa Gabriella Rossetti* per l'Arcivescovo

#### ARTICOLO 5

##### ***Durata della Convenzione, Modifiche, Recesso***

La presente Convenzione decorre dal 1° gennaio 2008, ha la durata di cinque anni e si rinnova tacitamente alla scadenza per un ulteriore quinquennio, salvo disdetta da comunicarsi da una delle Parti entro il termine di tre mesi antecedenti alla scadenza.

Qualsiasi modifica della presente è concordata per iscritto tra le Parti ed entra in vigore dopo la sottoscrizione

Ciascuna delle Parti può, a suo insindacabile giudizio, recedere con un preavviso di almeno 6 mesi. Tale preavviso è notificato all'altra Parte con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

Pisa 28 novembre 2007

Per l'**Università**

Il Rettore

F.to (Prof. Marco Pasquali)

**L'Arcivescovo di Pisa**

F.to (Monsignor Alessandro Plotti)